



Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 117

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA	
23 APR. 2021	
N. 6888	2.12

Oggetto: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza approvata nella seduta del 8 aprile 2021 relativa a "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2020"

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott.ssa Anna Rita Balzani e dei componenti ordinari Rag. Daniele Limberti e Dott. Fabio Michelone, nominato con delibera della Giunta regionale del 05 dicembre 2017, n. 89;

ha preso in esame la proposta di delibera di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 94 approvata nella seduta del 8 aprile 2021, trasmessa al collegio in data 09 aprile 2021, avente ad oggetto "Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2020", composta dai seguenti documenti:

- Allegato A) schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, redatto in conformità all'articolo 11 del d.lgs. 118/2011, che comprende: il conto del bilancio, e i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
 - Allegato B) relazione illustrativa sulla gestione 2020;
 - Allegato C) rendiconti dei gruppi consiliari comprensive delle integrazioni richieste dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana - nonché le deliberazioni con le quali la stessa Corte si è pronunciata sulla loro regolarità;
- Visto l'art. 72 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale n. 40/2012, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
 - Visto l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;

- Vista la legge regionale n. 4/2008 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);
- Visto il Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- Visto il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m. ed in particolare l'art. 11, comma 14, secondo cui: "A decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria" e l'art. 2, comma 2, secondo cui: "Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";
- Richiamato il proprio parere favorevole n. 60 rilasciato in data 6 dicembre 2019 sulla proposta relativa al bilancio di previsione del Consiglio regionale per il triennio 2020-2021-2022;

ha redatto il presente parere.

Premessa

Il Collegio, a seguito dell'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, lett. e), della L.R. n. 40/2012 *"...su richiesta della Giunta regionale o del Consiglio regionale, formula pareri su atti inerenti all'ordinamento contabile e finanziario della Regione..."* nonché dell'art. 72 del D.Lgs. n.118/2011 *"...il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art.14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione..."*.

Il Collegio dà atto che, al fine dell'espressione del presente parere, ha proceduto nel suo lavoro anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Responsabili degli Uffici di volta in volta interessati, soffermandosi sulle dinamiche più rilevanti della gestione 2020.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Il Collegio dà atto che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11, comma 14, del d.lgs. 118/2011, lo schema di rendiconto di cui alla proposta di deliberazione n. 94 /2021 è quello di

cui all'art. 11 del medesimo decreto, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Si riscontra, altresì, in ottemperanza dell'art. 2, comma 2, del D. lgs. 118/2011, che la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, dalla contabilità economico patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico.

In conformità all'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 i risultati della gestione del bilancio del Consiglio regionale sono riassunti e dimostrati dal rendiconto. La predisposizione dello stesso è avvenuta sulla base delle risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario, così come previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs.118/2011 e dal principio contabile applicato 4/2 - punto 9.1 - del medesimo decreto, effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi contabili ivi contenuti.

L'approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale, esercizio 2020, è peraltro propedeutico ai fini della rendicontazione del Rendiconto Consolidato da effettuarsi ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del D. Lgs. 118/2011.

2. Quadro delle entrate e della spesa

Con riferimento agli stanziamenti di bilancio, nella tabella che segue, vengono riportate le previsioni iniziali, di cui al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2019, n. 82, nonché le previsioni definitive, a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, delle entrate e delle spese:

Entrata Titoli	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Fpv corrente	806,38	124.947,43
Fpv capitale	186.300,00	188.764,40
Avanzo	0,00	6.103.678,02
Titolo 2 -Trasferimenti correnti	24.458.177,75	24.458.177,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie	181.161,37	264.050,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	702.956,00	702.956,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.799.300,00	4.799.300,00
Totale Generale Entrata	30.328.701,50	36.641.873,78

Spesa Programma	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Titolo 1 - Spese correnti	24.640.145,50	30.694.150,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	889.256,00	1.098.423,69
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	50.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.799.300,00	4.799.300,00
Totale Generale Spesa	30.328.701,50	36.641.873,78

La tabella seguente mette in evidenza, rispetto agli stanziamenti definitivi, l'entrata e la spesa effettivamente accertata e impegnata oltre alle somme effettivamente incassate e pagate sia in conto competenza 2020 che in conto residui:

Titolo	Descrizione Titolo	Stanz.definitivi	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Utilizzo Avanzo	6.103.678,02			
	Fpv corrente	124.947,43			
	Fpv capitale	188.764,40			
2	Trasferimenti correnti	24.458.177,75	23.308.121,04	23.305.832,39	4.537,89
3	Entrate extratributarie	264.050,18	560.944,21	529.103,96	60.794,43
4	Entrate in conto capitale	702.956,00	703.206,00	703.206,00	137.866,66
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.799.300,00	4.497.993,95	4.483.594,25	18.051,94
Totale generale dell'entrate		36.641.873,78	29.070.265,20	29.021.736,60	221.250,92

E per quanto concerne la spesa:

Titoli	Descrizione Titolo	Stanz. definitivi	Spesa Impegnata	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui
1	Spese correnti	30.694.150,09	22.032.235,21	20.967.594,14	1.168.444,55
2	Spese in conto capitale	1.098.423,69	322.521,57	242.779,21	250.368,78
3	Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.799.300,00	4.497.993,95	4.497.993,95	2.137,89
Totale generale della spesa		36.641.873,78	26.852.750,73	25.708.367,30	1.420.951,22

Il Collegio evidenzia, nella tabella che segue, l'ammontare delle entrate complessivamente trasferite dalla Giunta al Consiglio:

Entrata	Stanz. definitivi	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale- Corrente	24.232.001,68	23.085.927,71	23.085.927,71
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto cap.	700.456,00	700.456,00	700.456,00
Entrate per rimborso servizi tipografici	33.000,00	19.017,27	16.728,62
Entrate per contributo Cobire	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Entrate derivanti da Trasferimenti della Giunta	24.967.957,68	23.807.900,98	23.805.612,33

Il Collegio prende atto che su un totale di risorse accertate, al netto delle partite di giro, pari a euro 24.572.271,25 i trasferimenti provenienti dalla Giunta regionale costituiscono circa il 96,88 % delle entrate del Consiglio ossia la quasi totalità delle entrate.

L'incremento registrato, pari ad euro 963.890,34, rispetto alle somme trasferite nell'esercizio precedente dalla Giunta regionale, è da ricondursi prevalentemente alle maggiori somme trasferite al fine di garantire l'erogazione dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri regionali e Assessori per fine legislatura di cui all'articolo 26 c. 5 della legge regionale Toscana n. 3/2009 e al trasferimento fondi di cui alla legge regionale 31 maggio 2019, n. 27 "Rideterminazione dei vitalizi regionali in attuazione della legge n. 145/2018" e della delibera della Giunta regionale n. 754 del 2019 "Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. LGS 118/2011.

In merito alla gestione della spesa del personale assegnato al Consiglio si precisa che vi provvede direttamente la Giunta regionale con proprie risorse.

Avuto riguardo alla spesa di investimento, il Collegio prende atto che trattasi prevalentemente di spese riferite all'acquisto di dispositivi di controllo accessi per la misurazione della temperatura corporea in conseguenza dell'emergenza epidemiologica sanitaria da Covid 2019, all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica informatica per la gestione integrata delle postazioni di lavoro, allo sviluppo software e la manutenzione evolutiva e interventi straordinari di manutenzione impiantistica con particolare riferimento a quelli eseguiti al fine di garantire la sicurezza delle sedi consiliari.

3. I risultati della gestione 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 risultano emessi ed estinti n. 3280 mandati e n. 2752 reversali.

I dati del Tesoriere Banco BPM Spa al 31 dicembre 2020 di cui alla nota del 27/01/2021 (prot. 1263/2021) risultano riconciliati e parificati con decreto dirigenziale n. 65 del 9/02/2021 del settore "bilancio-finanze".

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato. Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nell'ultimo triennio:

	Al 31/12/2018	Al 31/12/2019	Al 31/12/2020
Giacenza di cassa	8.866.537,51	7.739.956,83	9.853.625,83

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2020 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2020			7.739.956,83
Riscossioni	221.250,92	29.021.736,60	29.242.987,52
Pagamenti	1.420.951,22	25.708.367,30	27.129.318,52
Giacenza di cassa al 31/12/2020	6.540.256,53	3.313.369,30	9.853.625,83
Residui attivi	33.054,47	48.528,60	81.583,07
Residui passivi	150.547,11	1.144.383,43	1.294.930,54
Saldo finanziario 2020	6.422.763,89	2.217.514,47	8.640.278,36
	FPV corrente		-133.764,30
	FPV capitale		-270.388,60
Saldo finanziario 2020 al netto del FPV			8.236.125,46

Al predetto saldo finanziario si perviene anche come segue:

Saldo finanziario al 31/12/2019	+6.103.678,02	
FPV al 01.01.2020	313.711,83	
Risultato gestione di competenza	2.217.514,47	
Risultato della gestione residui	5.374,04	
- residui attivi eliminati: : - 46.763,74		
- residui passivi eliminati: + 52.137,78		
Saldo finanziario al 31/12/2020	+8.640.278,36	
	FPV corrente.	-133.764,30
	FPV capitale	-270.388,60
Saldo finanziario 2020 al netto FPV		+8.236.125,46

Il Collegio prende atto che il saldo finanziario di cui sopra di euro + **8.236.125,46** risulta così composto:

- Totale parte accantonata: euro 4.448.456,40;
- Totale parte vincolata: euro 348.778,91;
- Totale parte destinata agli investimenti: euro 442.799,32;
- Totale parte disponibile: euro 2.996.090,83.

Nel rendiconto 2020, non risultano accantonate risorse al fondo crediti di dubbia esigibilità ciò in quanto, per la natura dei crediti e la storicità registrata, non sussistono crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Collegio evidenzia che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione del Consiglio registrato nell'ultimo triennio presenta il seguente andamento:

Esercizio 2018 (al netto del FPV)	Esercizio 2019 (al netto del FPV)	Esercizio 2020 (al netto del FPV)
+6.524.614,46	+6.103.678,02	8.236.125,46

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, il Collegio, tenuto conto del contenzioso tutt'ora pendente in giudizio a seguito del ricorso in Cassazione da parte di ex Consiglieri per l'annullamento della sentenza della I Sezione della Corte di Appello di Firenze n. 1305 del 15 luglio 2020 che ha dichiarata manifestamente infondata la questione di costituzionalità della legge regionale Toscana n. 74/2015, ritiene necessario mantenere accantonate dette risorse pari a complessivi euro 2.948.456,40.

Sull'incremento registrato nell'avanzo di amministrazione incide, prevalentemente, la quota di risorse accantonate per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi in corso di definitiva approvazione pari alla complessiva somma di euro pari ad euro 1.500.000,00.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo effettuata a campione sui residui attivi, passivi e perenti risultanti al 31/12/2020, ha riscontrato le motivazioni giustificative del mantenimento delle posizioni a residuo, prodotte dai competenti dirigenti, atte a dimostrare la sussistenza delle poste.

I residui attivi da incassare alla data del 31 dicembre 2020 risultano pari ad euro 81.583,07.

Con riguardo ai residui passivi da pagare al 31 dicembre 2020, gli stessi risultano pari ad euro 1.294.930,54. I residui perenti alla fine dell'esercizio 2020 risultano pari a zero.

Sulla consistenza dei residui passivi finali dell'esercizio hanno inciso principalmente i residui relativi ai canoni di pulizia, energia elettrica, di portierato/reception, di manutenzione impianti e i servizi agenzia di stampa degli ultimi mesi dell'anno 2020, al servizio di media monitoring di cui al decreto n. 884/2019, al servizio di accesso alla piattaforma documentale in linea del sole 24 ore e a periodici on line e banche dati del Consiglio, ai servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro, noleggio Hardware, ai servizi per la gestione e manutenzione reti locali e postazioni lavoro, al servizio di assistenza alla cabina di regia, all'acquisto mediante Mepa di licenze software per i Settori del Consiglio regionale della Toscana.

Alla data del 1/04/2021 sono stati incassati residui attivi per euro 17.137,99 pari al 21,01% di quelli esigibili al 31/12/2020, così come sono stati pagati residui passivi per euro 841.635,85 pari al 64,99% di quelli esigibili al 31/12/2020. Rimangono pertanto residui attivi per euro 64.445,08 e residui passivi per euro 453.216,16.

La massa dei residui è stata oggetto di riaccertamento ordinario, in ottemperanza all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, come da deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio n. 27 del 18 febbraio 2021 (parere del Collegio dei revisori 17 marzo 2021, n. 113 rilasciato su schema proposta di deliberazione acquisito agli atti del collegio in data 11 marzo 2021).

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio, sulla base della certificazione pervenuta dal Segretario Regionale del Consiglio regionale Avv.to Silvia Fantappiè con nota del 31 marzo 2021, può ragionevolmente escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio 2020.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio, riscontra l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato nel rispetto della normativa vigente in materia e di cui viene data evidenza nell'apposita sezione della Relazione illustrativa alla PDD n. 94/2021 in esame. L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento pari a -16,49. Il valore negativo attesta che i pagamenti sono stati effettuati, in media, in anticipo rispetto alla data di scadenza. L'importo complessivo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali

imputati all'esercizio 2020 sono pari ad euro 4.725.027,15. Il tutto è riepilogato nella sottostante tabella:

anno 2020	Euro 4.725.027,15	-16,49
-----------	-------------------	--------

4. Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, dalla contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico.

Lo Stato patrimoniale e il Conto Economico al 31/12/2020, risultano elaborati in base agli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011 e nel rispetto dei principi contabili e i criteri di valutazione espressamente sanciti.

Il Collegio, prende atto che gli schemi di Stato patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2020 evidenziano, ai soli fini conoscitivi, un patrimonio netto pari ad euro 9.929.056,72 con un risultato economico della gestione 2020 pari ad euro + 754.216,07.

Il patrimonio netto include il fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, il quale ammonta ad € 531.360,36 nonché la voce delle riserve pari ad euro € 8.643.480,29 oltre al risultato economico dell'esercizio sopra evidenziato.

Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, risulta istituita tra le riserve la posta "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per un valore di euro 6.176.837,17 ossia pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale.

Il risultato di esercizio è pari ad + € 754.216,07, risente positivamente, rispetto all'esercizio precedente (- 149.516,83) della riduzione della voce di costo "Trasferimenti e contributi", ed in particolare i "Contributi per investimenti ad Amministrazioni pubbliche" sono passati dal valore di € 244.950,39 del 2018, al valore di € 1.170.342,04 nel 2019 per attestarsi nel 2020 al valore di euro 3.476,00, con un decremento tra il 2019 e il 2020 di euro 1.428.170,48. Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 1.166.866,04 e l'imposta Irap è pari ad euro 898.853,36. Detta imposta risulta corrisposta dall'ente nel corso dell'esercizio 2020.

La differenza tra il valore dell'avanzo di competenza registrato nella contabilità finanziaria e il risultato economico della gestione 2020 di cui al conto economico, è da ricondursi all'applicazione

di diversi principi contabili (principio della competenza economica rispetto al principio della competenza finanziaria.

Il Collegio prende atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 64, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.2 dell'allegato 4/3 del richiamato decreto legislativo, il Consiglio regionale, già nel corso dell'esercizio 2018, aveva concluso l'operazione di ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni mobili ad esclusione dei beni librari, per i quali l'ente procederà, nel corso dell'esercizio 2022, ad espletare la gara per l'individuazione del soggetto economico a cui verranno affidate le operazioni di revisione inventariale di detti beni.

5. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti da provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, il Collegio riscontra che risultano rispettati i tetti di spesa previsti per le tipologie residuali attualmente vigenti in materia ed in particolare risulta rispettato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Il Collegio riscontra poi il rispetto dei tetti di spesa di cui all'art. 1, comma 515, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) riferiti alla spesa corrente informatica il cui risparmio annuo da conseguire è pari ad euro 394.051,957, con un tetto di spesa di euro 1.090.074,167.

Al riguardo la spesa sostenuta nell'esercizio 2020 è risultata pari ad euro 973.266,16, al di sotto dei limiti ivi previsto.

6. Considerazioni conclusive

Il Collegio, ritenuto che l'impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla documentazione correlata e alle informazioni contenute nella Relazione illustrativa, esprimono un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione, richiamate le considerazioni espresse nei vari punti della presente relazione, attesta la corrispondenza delle risultanze del rendiconto a quelle delle scritture contabili nonché il rispetto degli equilibri di bilancio ed esprime

p a r e r e f a v o r e v o l e

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020.

Li, 23 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott.ssa Anna Rita Balzani) - Presidente

(firmato digitalmente)

(*Rag. Daniele Limberti*) – *Componente*

(firmato digitalmente)

(Dott. *Fabio Michelone*) – *Componente*

(firmato digitalmente)